

SCENA I.

ATALANTA, IRENE.

Irene.

Atalanta.

E' dalla man di Tir si vien si bel do_noz e che per me d'a_mo_re e_gliar de va ti disse? Ap-

Atalanta.

Irene.

Atalanta.

- punto. Oh! quan_to è va.go e gentil Pa sto rello! Lo sò; ma... Non t'intendo. Che gli di rò? Di_rai...

No... Ma... Sì: A_minta tutto ha il se cre.to del mio cor. Da quello con-te_za a_vrà del mio destin no.vello.

*Andante.*Violino I.
Oboe I. II.

Violino II.

Viola.

ATALANTA.

Bassi.

s Viol. (s. Ob.)

Bench io non sap_pia an_cor in

s p

- ten_der il mio fa - to, sen_to pe_rò il mio cor, che si con_so - la, che

si con - so - la,

Tutti.

sen-to pe - rò il mio cor, sen-to pe - rò il mio cor, che si con-so - la;

bench' io non sappia ancor in - tender il mio fa - to, sento però il mio cor, che

si conso - la, che si con - so -

la, sen-to pe-ro il mio cor, che si con-so-la, che si con-so-

la, sen-to pe-ro il mio cor, che

Tutti.

si con-so-la, che si con-so-la.

(Fine.)

E una gra-di-ta spe-ne gran parte di mie pe-ne, gran parte di mie pe-ne
all'al-main vo-

Adagio.
la, all'al-ma in vo-la.

Dal Segno.
Bench

SCENA II.

IRENE, poi AMINTA collo strale, che gli
diede ATALANTA, per presentare a MELEAGRO.

Irene.

So-no I-re-ne? op-pur so-gno?

Aminta.

del mio be-ne a-mante? ed io tra-di-ta? Ah! cruel ge-lo-sia!

(Ec.co lin-fi-da; s'in-gan-ni!) Al fi-ne, I-